"La Salute senza Farmaci"

LA MALATTIA QUESTA SCONOSCIUTA

Se un individuo sta per annegare e un bagnino si precipita per salvarlo, ci verrebbe in mente di tentare ogni cosa per impedire al soccorritore di aiutare colui che annega? Se pur la cosa possa sembrare strana, quando uno si ammala quasi tutti si danno molto da fare per impedire al malato di riacquistare una vera salute. Per capire questa verità è indispensabile sapere che cosa è la malattia e in cosa consiste il suo vero scopo.

Nel suo opuscolo «Tossiemia e Disintossicazione», parlando della malattia, il Dr. J.H. Tilden dice: «Non esiste malattia *di per sè*. Ciò che è chiamato malattia è una salute alterata provocata dalla ritenzione di rifiuti nel sangue, ad un grado tale che la resistenza del corpo è intaccata. Questi rifiuti sono chiamati tossine e, in quantità normali e limitate, sono naturali e provocano una stimolazione necessaria. Ma, come tutti gli stimolanti, quando ne viene ritenuta una quantità eccessiva nell'organismo, creano una eccessiva stimolazione la cui conseguenza è lo snervamento e l'ubriachezza organica, la Tossiemia.

Un'influenza di carattere mentale o fisica che riduca l'energia nervosa sotto il grado in cui le secrezioni ed escrezioni possono soddisfare alle domande dell'organismo, causa la ritenzione dei rifiuti nel sangue accrescendo la Tossiemia oltre il punto di resistenza e provocando una crisi. Secondo la filosofia delle Tossine, ogni cosiddetta malattia è una crisi di Tossiemia: questo significa che le tossine si sono accumulate nel sangue al disopra del punto di tolleranza e la crisi, la pretesa malattia, chiamatela raffreddore, influenza, polmonite, mal di testa o febbre tifoide, è un'eliminazione vicariante. La natura si sforza di sbarazzare il corpo dalle tossine. Ogni trattamento che intralci questo sforzo di eliminazione fa fallire la natura nel suo intento di auto-guarigione. La medicina classica definisce queste crisi acute e quando si ripetono un numero sufficiente di volte esse diventano croniche o malattie organiche. Quale sarà la natura di queste crisi? Ogni organo del corpo al di sotto del grado di resistenza vitale organica, in un momento di saturazione tossiemica sarà sollecitato da un'eli-

minazione vicariante. Per esempio se gli organi vulnerabili sono i polmoni; la tubercolosi, la polmonite, la bronchite e l'asma saranno il tipo di queste crisi; se una ghiandola endocrina si trova al di sotto del livello vitale organico sarà chiamata a fare gli onori dell'eliminazione; e se è la ghiandola tiroide ne conseguirà ipertiroidismo con i suoi sintomi complessi.

La lista completa delle malattie può essere esaminata e risolta nello stesso modo. Qualsiasi sintomo complesso citiate, si può provare che la causa scatenante è la tossiemia. Lasciate i sostenitori di una causa distinta per ogni sintomo complesso, una causa specifica per ogni cosiddetta malattia, sforzatevi di trovare una causa che sia sempre una causa. Le spiegazioni della medicina ufficiale possono soddisfare un giovane medico agli inizi della professione ma certo non un vecchio medico di provata esperienza, soprattutto se è equilibrato e se la sua logica non è a rimorchio di una credenza o di una scuola.

I microbi, come il caldo, il freddo, gli abiti, l'alimento, la bevanda, ogni oggetto intorno all'uomo possono divenire un alleato secondario della Tossiemia; ma nessuno di questi oggetti o elementi che circondano l'uomo possono causare la malattia a meno che abbiano la possibilità di snervare il corpo e reprimere l'eliminazione delle tossine saturando così il sangue di cellule morte, causando la malattia, l'unica, la Tossiemia.

. . . Un digiuno e un'alimentazione assai leggera, il riposo a letto e l'abbandono delle abitudini logoranti, fisiche e mentali, permetteranno alla natura d'eliminare le tossine accumulate; poi dopo l'abbandono delle abitudini snervanti e l'adozione di abitudini di vita sana, la salute ritornerà e si manterrà, ma sarà ancora necessario perchè la persona guarisca che perseveri. Questo vale per tutte le cosiddette malattie. E sì, conviene anche alla vostra, voi che mi scrivete per domandarmi se il Sistema di guarigione Tilden si può applicare al vostro caso. Non comprendete dunque che la legge e l'ordine animano l'Universo? Lo animano, ieri, oggi, domani, sempre. La Tossiemia spiega il modo in cui la legge universale agisce nella salute e nella malattia. Una malattia obbedisce alle stesse leggi di un'altra; un uomo è come un altro uomo; un fiore è come un altro fiore; il carbonio è lo stesso, sia nel pane, nello zucchero, nel carbone e nel diamante. Si, una malattia può essere guarita (?) nello stesso modo di un'altra salvo che l'organo colpito dalle crisi di Tossiemia non venga distrutto.

Come abbiamo potuto capire, ogni malattia si manifesta solo perchè la produzione di rifiuti interni risulta superiore all'eliminazione, intossicando così il sangue ad un tenore superiore alla tolleranza, e siccome la persistenza di avvelenamento potrebbe distruggere l'organismo, quest'ultimo si serve della malattia per eliminare i rifiuti interni. Il dolore è un segnale d'allarme, per avvertire l'uomo che l'organismo è stato danneggiato, obbligandolo contemporaneamente a non fare uso dell'organo doloroso incaricato di eliminare le tossine. Per esempio la natura si serve del mal di testa o della debolezza per costringere il malato a riposarsi, adoperando così l'energia fisica per disintossicare il corpo. Con la mancanza d'appetito o con l'aiuto del vomito la natura impedisce all'organismo d'essere maggiormente intossicato da una supernutrizione o lo salvaguarda dall'ingerire cibi nocivi, usando l'energia che avrebbe dovuto spendere per una digestione laboriosa a pro della disintossicazione.

Per merito del calore prodotto da una forte febbre, il fisico brucia i rifiuti interni effettuando così una eliminazione acuta. Il corpo si serve del pus per isolare e rigettare una materia estranea che ha invaso l'organismo, e così via: tutti i sintomi delle cosidette malattie non sono niente altro che un'opera naturale mirante a disintossicare il corpo per ridare al malato la salute. Conoscendo questa verità, è facile capire che combattendo i sintomi del male, con qualsiasi mezzo, non si fà altro che ostacolare il saggio lavoro della natura. Anche se la cosa può sembrare paradossale, un malato può riacquistare una buona salute solo se resta malato finchè la malattia non abbia ultimato il suo corso naturale.

Molti medici ammettono che tante malattie si possono guarire senza l'uso delle medicine, ma per alcune malattie essi ritengono indispensabile l'uso dei farmaci. Gli igienisti affermano che tutte le malattie che si curano con medicamenti possono ugualmente essere eliminate senza l'uso di questi. Tutti i medicinali sono mate-

rie estranee più o meno velenose per l'organismo umano. La malattia è una reazione naturale per eliminare le tossine (veleni) che risiedono nel corpo: non sarà di certo introducendo nuovi veleni nell'organismo che si aiuterà a eliminare i veleni già esistenti. Se molti dolori spariscono dopo l'uso dei farmaci, non è perchè il paziente è guarito ma solo perchè il fisico vedendosi invaso da nuovi veleni, apportati dai medicamenti, smette l'eliminazione interna e adopera le sue energie per lottare contro i veleni dei prodotti farmaceutici, che risultano più pericolosi delle tossine interne. Quando il corpo avrà smesso di eliminare i veleni delle medicine, penserà di nuovo a disintossicare l'organismo e così si manifesta ancora una volta la malattia che i medici tentano nuovamente di guarire con dei veleni che devono essere tanto più potenti quanto più il grado di intossicazione del corpo aumenta. Se un paziente guarisce prendendo medicinali, egli è guarito per merito del riposo, della dieta e d'una migliore disposizione di spirito, egli è guarito solo con l'aiuto della natura, malgrado le medicine e non per merito delle medicine.

E' utile ricordare una frase del Dott. W. Oster: «Il malato che prende medicamenti deve ristabilirsi due volte: una volta dalla malattia ed un'altra volta dai medicamenti». Il solo bene che le medicine possono fare è quello di allontanare il timore ed apportare la calma e la fede in coloro che hanno fiducia nel loro potere curativo. Ma questa è una fede troppo costosa per le energie del corpo e per il portafoglio del paziente. Esiste un'altra fede di gran lunga migliore e gratuita.

Il Dr. J. Tilden dichiara: «Le medicine e le droghe per lenire il dolore, non sono mai necessarie. Ho praticato venticinque anni con le droghe e quarantadue anni senza. I risultati ottenuti confermano la mia convinzione che le droghe sono inutili e generalmente nocive, un fatto che vale per coloro che vogliono conoscere la verità.

Sì, le malattie veneree possono essere eliminate senza droghe. Non faccio eccezione per la sifilide e sono pronto a dimostrare la verità delle mie parole, quando e dove si voglia, di fronte a un comitato di medici. La natura guarisce, la natura può eliminare la sifilide ed ogni altra infezione purchè si abbandonino le cattive abitudini e si adotti un regime di vita sano. Tutte le cose usate con

l'idea di guarire, di lenire, di alleviare denotano una mancanza di chiarezza nella comprensione della causa.

... Pochissimi si rendono conto delle possibilità dell'uomo quando vengono soppresse le credenze tradizionali e le abitudini errate. L'igienismo è basato su questa verità: non esistono rimedi. In ciò l'igienismo differisce da tutti i sistemi naturalisti. Tutte le pretese o promesse di guarire da parte di qualsiasi sistema terapeutico sono false. Questo può essere afferrato da tutti se il tempo consente all'idea di venire assorbita. Le abitudini e le superstizioni sono solidamente ancorate e si rifiuta di ascoltare l'altra campana. Molti imparano lentamente, altri mai e infine una terza parte o categoria è mentalmente sonnolenta nei confronti della verità». *(Tossiemia e Disintossicazione,* del Dr. J.H. Tilden).

Se non sono ostacolate, le possibilità della natura sono immense; ma è bene ricordare che anche la natura ha i suoi limiti; come abbiamo già detto «una malattia può essere guarita (?) nello stesso modo di un'altra, salvo che detto organo colpito dalle crisi di Tossiemia non venga distrutto». Quando il tasso di tossine interne è molto elevato e il potenziale vitale del paziente non è più in grado d'effettuare una indispensabile eliminazione, allora il malato non può guarire e si manifesta la morte. Quando si è giunti a questo stato disperato non saranno di certo i medicamenti, pur potenti che siano, che salveranno o allungheranno l'esistenza del malato d'una sola ora. Se la natura non è in grado di salvare un uomo la medicina lo è ancora meno.

Riassumendo quello che abbiamo trattato si capisce che la malattia si manifesta solo quando gli scarti del metabolismo, che sono tossici, non vengono eliminati a tempo dovuto, accumulandosi così nel sangue al di sopra del punto di tolleranza. A sua volta la natura si serve dei sintomi delle cosiddette malattie per disintossicare il fisico. Se noi vogliamo combattere i sintomi del male ostacoliamo la natura nella sua opera d'eliminazione, impedendo così all'organismo di riacquistare una vera salute. Per facilitare la disintossicazione o evitare d'essere colpito da malattia l'uomo deve abbandonare le abitudini snervanti mentali o fisiche e acquistare delle abitudini buone. Adesso vedremo tutto ciò che aiuta l'organismo a disintossicarsi, assicurando così una buona salute alla persona che lo pratica.